

# GIOVEDÌ 13 OTTOBRE

XXVIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*Dio ci rinnovi  
il cuore ogni giorno  
come rinnova  
le fonti e il sole:  
come la stella  
radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.*

*Gente rinata  
dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità  
mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annuncio glorioso.*

*O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo  
perché ci donasti  
la nuova aurora  
che annunzia il tuo giorno,  
Cristo, la gloria  
di tutto il creato. Amen*

### Salmo CF. SAL 32 (33)

Esultate, o giusti,  
nel Signore;  
per gli uomini retti  
è bella la lode.

Lodate il Signore  
con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde  
a lui cantate.

Cantate al Signore  
un canto nuovo,  
con arte suonate la cetra  
e acclamate,  
perché retta  
è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia  
e il diritto;  
dell'amore del Signore  
è piena la terra.  
Dalla parola del Signore  
furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca  
ogni loro schiera.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità (*Ef 1,4*).

## Lode e intercessione

**Rit.: Ti benediciamo, o Padre.**

- Per il tuo disegno d'amore, più originario di ogni nostro peccato.
- Perché continuamente riapri vie di speranza quando i nostri atteggiamenti sbagliati le chiudono.
- Perché in Gesù ci hai fatto conoscere il tuo disegno di salvezza, attuandolo per ogni tua creatura.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAL 129,3-4

Se consideri le colpe, o Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Con te è il perdono, Dio d'Israele.

### **COLLETTA**

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** EF 1,1-10

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

<sup>1</sup>Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, ai santi che sono a Èfeso credenti in Cristo Gesù <sup>2</sup>grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.

<sup>3</sup>Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

<sup>4</sup>In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, <sup>5</sup>predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo,

secondo il disegno d'amore della sua volontà, <sup>6</sup>a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

<sup>7</sup>In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.

<sup>8</sup>Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, <sup>9</sup>facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto

<sup>10</sup>per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 97 (98)

**Rit. Il Signore ha rivelato la sua giustizia.**

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo. **Rit.**

<sup>2</sup>Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

<sup>3</sup>Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

<sup>4</sup>Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

<sup>5</sup>Cantate inni al Signore con la cetra,  
con la cetra e al suono di strumenti a corde;  
<sup>6</sup>con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

Gv 14,6

**Alleluia, alleluia.**

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore.  
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.  
**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

Lc 11,47-54

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore disse: <sup>47</sup>«Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. <sup>48</sup>Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite.

<sup>49</sup>Per questo la sapienza di Dio ha detto: “Manderò loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno”,  
<sup>50</sup>perché a questa generazione sia chiesto conto del sangue

di tutti i profeti, versato fin dall'inizio del mondo: <sup>51</sup>dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccarìa, che fu ucciso tra l'altare e il santuario. Sì, io vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione.

<sup>52</sup>Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito».

<sup>53</sup>Quando fu uscito di là, gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo in modo ostile e a farlo parlare su molti argomenti, <sup>54</sup>tendendogli insidie, per sorprenderlo in qualche parola uscita dalla sua stessa bocca. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 33,11

**I leoni sono miseri e affamati;  
a chi cerca il Signore non manca alcun bene.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

**All'origine la benedizione**

Conclusa la Lettera ai Galati, la liturgia ci propone la Lettera agli Efesini. Entrambi i testi presentano una particolarità nell'epistolario paolino (tralasciando la questione se quella agli efesini sia da considerarsi o meno un testo paolino o dei suoi discepoli). Quella ai galati, infatti, è l'unica lettera che non si apre con un ringraziamento, come accade per le altre epistole, mentre in quella agli efesini il ringraziamento, che giunge più avanti (cf. Ef 1,16ss), è introdotto e rafforzato da un grande inno di benedizione, di cui oggi ascoltiamo la parte iniziale (vv. 3-10). Prima di affrontare alcuni temi che gli stanno a cuore e che affiorano dal vissuto della comunità, prima di offrire dei contenuti tanto teologici quanto esortativi, Paolo sente il bisogno di porsi davanti a Dio per contemplare il suo progetto di bene sulla storia e sul cosmo. In questo modo, quello che è un proemio o un prologo letterario diventa molto di più: è il proemio per ogni vita vissuta nella fede, che deve riconoscersi interamente inclusa nell'orizzonte vitale di questa benedizione. Credere significa sapere che tutto nella nostra vita è benedetto da Dio, tutto è sotto la sua Parola che dice il nostro bene e in questo modo lo crea, donandogli sussistenza e consistenza. La percezione di essere benedetti ci dona così un modo diverso di guardare a noi stessi, agli altri, al creato, alla storia.

Questa benedizione di Dio, che è molteplice, varia, multiforme, raccoglie i doni di Dio attorno a tre poli fondamentali. La prima benedizione consiste nella nostra vocazione o elezione: «Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che [...] ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità» (1,3-4). Dentro lo spazio di questa elezione c'è anche la prospettiva dell'adozione a figli di Dio, alla quale da sempre il Padre ci ha predestinato. Egli ci ha sempre immaginato quali suoi figli, come Gesù e in Gesù. La seconda benedizione consiste nella redenzione mediante il sangue di Gesù e nel «perdono delle colpe» (1,7-10). Infine, questa redenzione coinvolge il cosmo intero, chiamato ad attuare la sua vocazione creaturale lasciandosi ricapitolare in Cristo, che diviene così il senso ultimo di tutto ciò che esiste, di tutto ciò che ha vita. Egli non solo ci ha redenti, liberandoci dal male e dalla morte, ma è divenuto il principio di una creazione nuova, che trova in lui la sua origine, il suo significato, la sua destinazione ultima (cf. vv. 8-10). Abbiamo dunque, in questa visione sintetica, una stupenda contemplazione di quale sia il progetto divino, che si manifesta nella nostra vita attraverso questi tre grandi movimenti: la nostra vocazione, la nostra liberazione, la nostra destinazione futura. Fissare lo sguardo su questo disegno significa riconoscere con stupore che Dio ci ama e ci ha scelti prima della creazione del mondo, dunque prima ancora della determinazione della nostra libertà. Egli continua ad amarci, pur dentro l'esperienza del no-



stro peccato. Non lo può non vedere, non lo può non giudicare, ma esso non riesce comunque a cambiare questo suo buon volere che è da sempre, ed essendo da sempre è anche per sempre. L'amore di Dio è più originario del nostro peccato.

Dimenticare questo, non annunciarlo, insistere maggiormente sul tema del peccato che non su quello della benedizione di Dio che nella sua misericordia lo perdona, lo redime, chiamandoci a essere «santi e immacolati di fronte a lui nella carità» (1,4), significa agire come i farisei e i dottori della Legge che Gesù rimprovera: «Avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito» (Lc 11,52). Conoscere Dio significa contemplare la sua volontà di benedizione e il suo desiderio di condurre tutte le sue creature nella pienezza della gioia. Annunciare un volto di Dio diverso da questo non solo sfigura il suo mistero, ma impedisce a noi e agli altri di gustare la gratuità della sua benedizione, che rivela la nostra identità. Noi siamo anzitutto questo: figli e figlie amati e benedetti da Dio!

*Padre, ogni nostra parola di benedizione è preceduta e superata dalla benedizione con la quale tu ricolmi la nostra vita e la trasformi, liberandola da ogni forma di male per condurla nella santità e nell'amore. Noi ti ringraziamo e magnifichiamo le tue opere. Fa' che il nostro agire sia sempre annuncio e testimonianza del tuo mistero, attraverso parole e gesti di bene che pronunciamo e compiamo nella tua grazia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Teofilo di Antiochia (185 ca.); Beata Alessandrina Maria da Costa, laica (1955).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi martiri Carpo e Papilo (sotto Decio, 249-251).

### **Copti ed etiopici**

Gregorio l'Illuminatore, patriarca di Armenia (328).

### **Anglicani**

Edoardo il Confessore, re d'Inghilterra (1066).

### **Luterani**

Theodor Beza, teologo (1605).